

nalmente Elena Williams, musa inglese e francese ad un tempo, ha pubblicato poemi, sonetti ed altri poetici componimenti, e molte opere politiche ed istoriche. Di unita alle ispirazioni di un ingegno leggiadro e dotato di molta sensibilità, questa illustre donna abbozzava le particolarità degli avvenimenti della rivoluzione francese, in mezzo alla quale venne a gettarsi nel 1792 per puro entusiasmo di libertà. Le sue celebri *Lettere sulla rivoluzione*, la sua *Occhiata sullo stato de' costumi e delle opinioni della repubblica francese*, ed il recente volume, nel quale ha scritto per sommi capi le sue *Ricordanze della rivoluzione* (1826), sono opere eccellenti riguardo alla storia. I suoi versi sono modelli di grazia e di fantasia; le rare qualità del suo cuore amorevole e sensibile rilucono nelle sue poesie, e lor conferiscono quella improntitudine di virtù e di bontà di cuore, che sospende una sì pura corona alla lira della poetica ispirazione.

Da questa leggiera ed incompiuta notizia si osserva che la scuola delle poetesse donne inglesi moderne non ha niente di comune col tristo colorito della scuola di Byron, la quale ha prodotto sul tranquillo corso della letteratura in-